

Ministero degli Affari Esteri e della

Cooperazione internazionale



CORTE DEI CONTI



0005392-17/02/2015-SCCLA-PCGEPRE-A

**Direttiva generale
per l'azione amministrativa e per
la gestione dei Centri di Responsabilità
del Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

- Anno 2015 -

INDICE

Preambolo	3
Dispositivo	6
1. Connessione della direttiva con le priorità politiche e con la formulazione del Bilancio del MAECI	9
2. Obiettivi strategici e strutturali ed attribuzione di risorse per il loro conseguimento nel quadro delle missioni e programmi in cui è organizzato il Bilancio del MAECI	10
3. Sistema di monitoraggio	10
4. Rapporto di Performance	10
5. Attività normativa	11
Allegato 1: Prospetto di connessione tra missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi strategici	13
Allegato 2 Quadro generale di riferimento	18
Allegato 3 Pianificazione integrata 2015-2017	23



001 0130

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n.18 e successive modificazioni ed integrazioni recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 recante “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 10 agosto 2000, n. 368 “Regolamento recante norme per l’individuazione dei posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli Affari Esteri non attribuibili alla carriera diplomatica, a norma dell’art.2 della Legge 28 luglio 1999, n.266”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.R. del 24 maggio 2001, n. 233 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri” come modificato da ultimo dal D.P.R. del 4 dicembre 2009, n. 207;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive integrazioni e modificazioni recante “ Legge di contabilità e finanza pubblica” ed in particolare l’art.21;

VISTO il D.P.R. del 1 febbraio 2010, n. 54, “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 6 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;

VISTO il D.P.R. del 19 maggio 2010, n. 95 recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTA la Legge 11 agosto 2014 , n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;

VISTA la Legge del 23 dicembre 2014 n. 190 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)”;

VISTA la Legge del 23 dicembre 2014 n. 191 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017”;

VISTO il D.P.C.M. del 20 luglio 2007, n.153 recante “Regolamento di riordino della disciplina delle modalità di valutazione periodica dei funzionari diplomatici appartenenti ai gradi di segretario di legazione e di consigliere di legazione, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n.400”;

VISTO il D.M. n. 2060 dell’11 ottobre 2010, registrato presso la Corte dei Conti il 10 novembre 2010, recante “Disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l’amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95” e successive modificazioni;



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

VISTO il D.M. 2533 del 22.12.2010 recante “Modalità di valutazione dei risultati conseguiti dai funzionari diplomatici, ai fini dell’attribuzione della componente del trattamento economico metropolitano correlata ai risultati”;

VISTO il D.M. n. 152 bis del 28 marzo 2012 concernente il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero degli Affari Esteri;

VISTO il D.M. 5011/1212 del 28 giugno 2013 recante "Nuovi criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di I e di II fascia";

VISTO il D.P.C.M. del 25 luglio 2013, registrato presso la Corte dei Conti il 12 settembre 2013, Reg. 7 Fg. 378, relativo alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale del Ministero degli Affari Esteri;

VISTO il Piano della Performance del Ministero degli Affari Esteri 2014 - 2016, adottato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri del 17 giugno 2014, n. 295/bis;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2010 e le allegate Linee guida del Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato;

VISTO il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2014 deliberato dal Consiglio dei Ministri l’8 aprile 2014 e la relativa Nota di aggiornamento del 30 settembre 2014;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - n. 16 del 12 maggio 2014, sulle previsioni di bilancio per l’anno 2015 e per il triennio 2015 – 2017 e Budget per il triennio 2015 - 2017;

VISTO l’atto di indirizzo dell’On. Ministro Mogherini del 15 settembre 2014 con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2015 e sono stati forniti gli indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

VISTA la Nota Integrativa allegata allo stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed in particolare il Piano degli obiettivi 2015 - 2017;

VISTE le proposte di obiettivi strategici e di obiettivi strutturali formulate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa;

RITENUTA la necessità, sulla base delle suddette proposte, di consolidare gli obiettivi di cui sopra e di definire i criteri per l'attività amministrativa e la gestione dell'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per il 2015;

DISPONE

Destinatari della Direttiva

La presente Direttiva è destinata ai funzionari della carriera diplomatica e ai dirigenti generali o equiparati, titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa di cui all'art. 1 del D.P.R. 19 maggio 2010, n.95:

Il Capo di Gabinetto

Il Segretario Generale

Il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica

L'Ispettore Generale del Ministero e degli Uffici all'estero

Il Direttore Generale per gli affari politici e di sicurezza

Il Direttore Generale per la mondializzazione e le questioni globali

Il Direttore Generale per l'Unione europea

Il Direttore Generale per la promozione del sistema Paese

Il Direttore Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie

Il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Il Direttore Generale per le risorse e l'innovazione

Il Direttore Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni.

Il Capo del Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Finalità della Direttiva

La presente Direttiva, predisposta in coerenza con il Programma di Governo, costituisce parte integrante del Piano della Performance del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed è intesa a dare attuazione alle politiche prioritarie indicate nel Documento di Economia e Finanza 2014, alla Legge di Stabilità ed agli altri documenti di programmazione (inclusi gli obiettivi generali di semplificazione amministrativa, digitalizzazione delle amministrazioni, contenimento e razionalizzazione della spesa e miglioramento della qualità dei servizi). Pertanto, l'azione dell'Amministrazione dovrà essere articolata sulle seguenti direttrici fondamentali:

1. Sicurezza e diritti. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle iniziative diplomatiche e umanitarie per la stabilizzazione dei teatri di crisi, dal Medio Oriente al Nord Africa all'Est Europa, intensificando la concertazione con i partner con l'obiettivo di rendere più incisiva l'azione degli organismi e dei processi multilaterali. Al tempo stesso dovrà proseguire l'impegno sui dossier internazionali di maggiore interesse strategico per l'Italia, tra cui la riforma del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, il Processo di Pace in Medio Oriente, la questione nucleare iraniana e i negoziati sul disarmo, e dovrà essere rilanciato il contributo italiano sui temi della pace, della sicurezza, della solidarietà e della cooperazione allo sviluppo, nel rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite e dei valori fondamentali dell'Unione Europea. Nel settore della difesa dovrà essere attribuita priorità all'integrazione degli strumenti europei nell'ambito di un'Alleanza Atlantica rinnovata, assicurando coerenza con le indicazioni che saranno contenute nel Libro Bianco. La tutela e la promozione dei diritti umani e del diritto internazionale dovranno essere ulteriormente rafforzate in particolare su dossier prioritari quali pena di morte, mutilazioni genitali femminili, diritti dei bambini e delle donne, libertà di religione e credo.
2. Mediterraneo e flussi migratori. Quale area di importanza vitale per la prosperità e la sicurezza del Paese, anche sotto il profilo dei flussi migratori, il bacino del Mediterraneo dovrà essere oggetto di prioritaria



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

attenzione. Dovrà essere compiuto ogni sforzo per orientare la proiezione e le politiche dell'Unione Europea nell'area, mettendo a fuoco il nesso tra migrazioni, crisi e sviluppo, secondo modalità coerenti con i nostri valori e interessi, mentre i rapporti bilaterali e multilaterali con i Paesi della sponda sud dovranno essere opportunamente modulati.

3. Europa. Occorre assicurare continuità alle priorità del Semestre italiano di Presidenza UE, mantenendo l'impegno per un'Europa più integrata, solidale e orientata alla crescita. Speciale attenzione dovrà essere dedicata alle politiche dei flussi migratori, all'allargamento e al ruolo globale dell'Unione Europea, con particolare riferimento al legame transatlantico e alle relazioni con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo e con le potenze emergenti. In questo quadro, dovrà essere promossa la più ampia collaborazione con il SEAE, anche sotto il profilo logistico e operativo, per accrescere ruolo e funzioni.
4. Sfide globali. In un contesto caratterizzato da una crescente competitività, occorrerà impegnarsi per lo sviluppo di una efficace *governance* mondiale sui temi dei cambiamenti climatici (anche in vista della COP di Parigi 2015), dell'accesso ai mercati, della proprietà intellettuale e della sicurezza degli approvvigionamenti energetici, operando negli organismi multilaterali in favore della libertà degli scambi e della tutela degli investimenti. In tale quadro si dovranno coinvolgere gli attori nazionali in grado di contribuire utilmente alle dinamiche internazionali in atto. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla preparazione del Vertice ONU del 2015 in occasione dei 70 anni dell'Organizzazione e del 60^{mo} anniversario dell'adesione dell'Italia.
5. Diplomazia per la crescita. Il Ministero dovrà svolgere, anche tramite la rete degli uffici all'estero, un ruolo sempre più dinamico per favorire la crescita dell'economia nazionale. Nel rispetto dei principi di unitarietà e coerenza delle attività di promozione all'estero, occorrerà ricercare e cogliere nei mercati globali nuove opportunità per il Sistema Paese e quindi contribuire ad attrarre investimenti in Italia e a promuovere gli interessi delle nostre imprese favorendone l'internazionalizzazione. Nel



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

contribuire al successo di Expo Milano 2015, l'azione del Ministero in questo campo richiederà anche la valorizzazione delle nostre eccellenze scientifiche e del nostro patrimonio culturale e la promozione della lingua italiana. Sarà altresì necessario fornire servizi consolari sempre più efficienti ai cittadini, alle imprese e agli stranieri, anche grazie ai processi di digitalizzazione in atto. La Farnesina dovrà avvicinarsi agli utenti anche con una più efficace comunicazione e con l'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

6. Riforma dell'azione amministrativa e razionalizzazione delle risorse. Occorre proseguire il processo di riforma e di riduzione della spesa conformemente agli impegni assunti, con l'affermazione di principi improntati a responsabilità manageriale, decentramento decisionale, valorizzazione delle professionalità, con particolare riferimento alla parità di genere, innovazione tecnologica e procedurale, semplificazione procedimentale, misurazione e valutazione del merito individuale, razionalizzazione del patrimonio e delle risorse a disposizione. Particolare attenzione andrà riservata all'attuazione della riforma della cooperazione, alla trasparenza e all'attività per la prevenzione della corruzione.

* * * * *

1. Connessione della Direttiva con le priorità politiche e con la formulazione del Bilancio del MAECI

La connessione tra le priorità politiche, le missioni ed i programmi individuati nel Bilancio del MAECI e gli obiettivi strategici programmati, in coerenza con quelli di bilancio, dai Centri di Responsabilità del Ministero, viene assicurata mediante la corretta attribuzione delle risorse ai responsabili della gestione dei programmi del Ministero. Per la quantificazione delle risorse si fa riferimento alla Tabella 6 – Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri – allegata alla legge di bilancio.



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

2. Obiettivi strategici e strutturali ed attribuzione di risorse per il loro conseguimento nel quadro delle missioni e programmi in cui è organizzato il Bilancio del MAECI

Nel caso in cui gli obiettivi strategici ricadano all'interno di un programma cui concorrono più Centri di Responsabilità e qualora le circostanze lo richiedano, il Segretario Generale, esercitando le proprie funzioni, può assumerne il coordinamento o individuare un coordinatore di programma.

I titolari dei Centri di Responsabilità, nell'ambito delle loro competenze ed autonomie, assegnano responsabilità e risorse ai funzionari dipendenti per il conseguimento degli obiettivi, sia strategici che strutturali.

3. Sistema di monitoraggio

L'Organismo Indipendente di Valutazione riferisce sulle attività di controllo strategico secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse agli obiettivi strutturali e operativi prescelti è condotto dall'Organismo Indipendente di Valutazione secondo quanto previsto all'art. 6, comma 1 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, in collegamento con la Segreteria Generale.

Ciascun Centro di Responsabilità, avvalendosi del programma informatico "Controllo strategico", introduce i dati necessari al monitoraggio. A tal fine verrà effettuato un monitoraggio intermedio (*verifica dati inseriti dai CdR per il primo semestre dell'anno*) per rilevare il livello di realizzazione dei programmi di azione e identificare gli eventuali scostamenti e introdurre i necessari interventi correttivi, nonché un monitoraggio finale (*verifica dati inseriti dai CdR per il secondo semestre dell'anno*) per identificare il grado di realizzazione degli obiettivi effettivamente conseguito, anche facendo riferimento agli indicatori originariamente indicati dagli stessi Centri di Responsabilità.

4. Rapporto di Performance

L'Organismo Indipendente di Valutazione, sulla base degli obiettivi conseguiti quali rilevati in sede di monitoraggio finale, nonché degli specifici dati forniti



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

dai titolari dei Centri di Responsabilità per il tramite della Segreteria Generale, predispone, ai termini delle pertinenti Direttive del Presidente del Consiglio, il Rapporto di Performance ai fini della comunicazione esterna dei risultati conseguiti dall'Amministrazione con le risorse assegnate nell'esercizio 2015.

5. Attività normativa

Particolare cura sarà riservata all'attuazione dell'attività normativa di competenza del Ministero da parte dei Centri di Responsabilità, in collaborazione con l'Ufficio Legislativo.

In particolare, dovrà essere predisposta una pianificazione dell'attività normativa, di rango primario e secondario, che sia coerente con:

- gli impegni e le scadenze normative (termini per l'esercizio del potere normativo delegato, per l'emanazione di regolamenti ex art.17 della legge n. 400 del 1988, di circolari applicative ed interpretative, per la presentazione di disegni di legge di ratifica di trattati internazionali, ecc.);
- gli impegni di semplificazione, inclusa la disciplina attuativa dell'analisi dell'impatto della Regolamentazione (AIR) di cui al DPCM 11 settembre 2008, n. 170, al fine di rendere operative le prescrizioni dell'art. 14 della legge n. 246/2005;
- le disposizioni in materia di riordino e di riassetto normativo della Pubblica Amministrazione;
- gli impegni di riordino e riassetto organizzativo previsti dalla normativa vigente.

Detta pianificazione dovrà essere altresì coordinata con le scadenze di attuazione dei piani operativi, al fine di garantire all'azione del Ministero l'apporto tempestivo delle modifiche normative, primarie e secondarie, eventualmente necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

La presente Direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio.

Roma, 30 DIC. 2014

Il Ministro

**CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI**
Reg.ne - Prev. n. 500

- 3 MAR 2015

IL MAGISTRATO



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

ALLEGATO 1

**PROSPETTO DI CONNESSIONE TRA MISSIONI, PROGRAMMI,
PRIORITA' POLITICHE E OBIETTIVI STRATEGICI**



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI
SEGR	1 L'Italia in Europa e nel mondo (004)	1.10 Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (004.014)	Diplomazia per la crescita	89 - Rafforzare il dialogo strategico e operativo con le altre Amministrazioni centrali dello Stato
			Riforma dell'azione amministrativa e razionalizzazione delle risorse	127 - Ampliare la trasparenza sulle attività del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale per avvicinare cittadini e istituzioni alle azioni di politica estera
DGAI		1.8 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari (004.012)	Riforma dell'azione amministrativa e razionalizzazione delle risorse	28 - Aumentare l'efficienza della rete diplomatico-consolare
				29 - Aumentare la sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli uffici della rete diplomatico-consolare
DGCS		1.2 Cooperazione allo sviluppo (004.002)	Diplomazia per la crescita	45 - Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011
DGSP		1.7 Promozione del sistema Paese (004.009)	Diplomazia per la crescita	EXPO 2015 - Coordinamento iniziative di internazionalizzazione Anno dell'Italia nell'America Latina - AIAL
DGIT		1.6. Italiani nel mondo e politiche migratorie (004.008)	Diplomazia per la crescita	7 - Valorizzazione dei servizi consolari
DGAP		1.4 Promozione della pace e sicurezza internazionale (004.006)	Sicurezza e diritti	129 - Rafforzare la tutela e la promozione dei diritti umani, in particolare su dossiers quali pena di morte, mutilazioni genitali femminili, diritti dei bambini e delle donne,



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI
				libertà di religione e di credo
				128 - Assicurare sostegno ai processi di stabilizzazione dei teatri di crisi nonché di transizione democratica in Medio Oriente e Nord Africa
				122 - Contribuire attivamente al processo di sviluppo e rafforzamento della Politica di Sicurezza e Difesa UE (PSDC), alla luce delle decisioni che sono state prese dal Consiglio Europeo di dicembre 2013
				73 - Contribuire alla stabilizzazione dell'Afghanistan e della regione
				72 - Conseguire un seggio in Consiglio di Sicurezza ONU nel biennio 2017-2018
DGMO		1.3 Cooperazione economica e relazioni internazionali (004.004)	Diplomazia per la crescita	141 - Rafforzare i rapporti bilaterali tra Italia e Paesi dell' Asia e favorire, anche in raccordo con le Organizzazioni regionali, uno sviluppo sostenibile ed un approccio coordinato alla soluzione di problemi globali
				125 - Intensificazione dei rapporti bilaterali con i paesi asiatici partecipanti a Expo Milano 2015
				52 - Promuovere il dialogo tra l'Italia e i paesi dell'America Latina e dei Caraibi
			Sfide globali	138 - Accrescere la sicurezza energetica



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI
				nazionale
				136 - Contribuire allo sviluppo della governance economica globale partecipando alla riflessione sui temi dell'accesso ai mercati, della proprietà intellettuale e della sicurezza degli approvvigionamenti
				137 - Contribuire alla governance delle sfide mondiali in tema di ambiente, energia e sostenibilità anche in ambito G7/G20
			Sicurezza e diritti	135 - Rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi dell'Africa sub sahariana e contribuire alla stabilità del Continente
DGUE		1.5 Integrazione europea (004.007)	Europa	131 - Sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi membri dell'UE
				133- Sostenere il processo di allargamento dell'Unione Europea ai Paesi candidati e potenziali candidati all'adesione, anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali e della cooperazione regionale
				130 - Seguiti della Presidenza italiana dell'Unione Europea (luglio-dicembre 2014) e preparazione e svolgimento del Trio di Presidenza UE



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI
				132 - Accrescere l'attenzione della UE nei confronti del Mediterraneo
DGRI	2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	Riforma dell'azione amministrativa e razionalizzazione delle risorse	39-Continuazione delle politiche propulsive delle pari opportunità
DGAI				124 - Favorire la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione in atto



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

ALLEGATO 2
Quadro generale di riferimento 2015



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Quadro generale di riferimento 2015

Nell'ambito del dettato del Documento di Economia e Finanza 2014 e delle successive decisioni di Finanza Pubblica, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è impegnato nella costante realizzazione delle priorità politiche indicate dal Governo, al fine di rafforzare e consolidare il ruolo dell'Italia nella Comunità Internazionale, nelle Istituzioni Europee e nelle Organizzazioni Internazionali, favorendo la pace e la sicurezza internazionale, il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale, la solidarietà attraverso un rinnovato sistema nazionale di cooperazione allo sviluppo, la lotta alla povertà e alla fame nel mondo e il sostegno alle attività di promozione del sistema paese, tra cui in particolare quelle che riguardano la lingua e la cultura italiane.

Nel corso dell'anno 2015 la Farnesina dovrà continuare a promuovere una regia intelligente del sistema di relazioni internazionali del Paese attraverso le strutture dell'Amministrazione centrale e la rete degli uffici diplomatico-consolari all'estero, che andranno gestite in maniera sempre più efficiente e moderna. Ci troviamo in una congiuntura internazionale in cui occorre affiancare ai tradizionali pilastri della nostra politica estera (atlantismo; europeismo; apertura agli scambi commerciali; partecipazione alle missioni di pace e diritti umani) un concetto aggiornato e condiviso di interesse nazionale. In questo ambito, oltre alle ordinarie attività istituzionali perseguite dal cerimoniale Diplomatico, dall'Ispettorato Generale e dal Servizio per la Stampa e la Comunicazione Istituzionale, il Ministero dovrà perseguire prioritariamente gli obiettivi a seguire.

Nel settore della sicurezza e dei diritti, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è impegnato nel promuovere il rispetto del diritto internazionale e la tutela dei diritti umani, in particolare su dossier quali la pena di morte, le mutilazioni genitali femminili, i diritti dei bambini e delle donne, la libertà di religione e di credo. Sarà assicurato inoltre il sostegno italiano ai processi di stabilizzazione dei teatri di crisi e di transizione democratica in Medio Oriente, Nord Africa ed Europa dell'Est, nonché il contributo alla stabilizzazione dell'Afghanistan.



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

In questo settore si inquadra anche l'ulteriore obiettivo del rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi dell'Africa sub sahariana, anche per contribuire alla stabilità del Continente africano.

Il MAECI intende inoltre contribuire attivamente al processo di sviluppo e rafforzamento della Politica di Sicurezza e Difesa UE (PSDC), alla luce delle decisioni che sono state prese dal Consiglio Europeo di dicembre 2013. In ambito Nazioni Unite il principale obiettivo sarà inoltre costituito dalla campagna per il conseguimento di un seggio non permanente al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per il biennio 2017/2018.

Relativamente all'Europa, il MAECI intende dare continuità nel 2015 alle linee d'azione perseguite nel corso del semestre di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea. In primo luogo, occorrerà quindi sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi membri dell'UE e la parallela azione svolta all'interno delle istituzioni comunitarie. Tra gli obiettivi più specifici figura il processo di allargamento dell'Unione Europea ai Paesi candidati e potenziali candidati all'adesione, anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali e della cooperazione regionale. In questo ambito il MAECI incoraggerà la prospettiva europea dei Paesi dei Balcani Occidentali, promuovendone la stabilizzazione tramite il rafforzamento delle iniziative di cooperazione regionale (InCE, RCC e la costituenda Strategia UE per la regione adriatico-ionica), e favorirà inoltre l'avanzamento del negoziato UE-Turchia.

Nel curare i seguiti della Presidenza italiana dell'Unione Europea (luglio-dicembre 2014) e la preparazione e conduzione del Trio di Presidenza UE (Italia, Lettonia e Lussemburgo), il MAECI si impegnerà nel favorire l'avvicinamento degli altri Paesi UE alle posizioni italiane sulle principali tematiche europee, tra cui in particolare quelle economiche e finanziarie.

Il MAECI intende inoltre accrescere l'attenzione della UE nei confronti del Mediterraneo, promuovendo iniziative nell'ambito della politica di vicinato a favore dei partner mediterranei e lo sviluppo di una politica comune in materia di migrazioni fondata sul principio di solidarietà intra-europea. Obiettivo principale in questo ambito, accanto al consolidamento dell'operazione Triton, è di sostenere l'affermazione di un Partenariato in materia di migrazione,



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

sicurezza e sviluppo con i Paesi di origine e transito dei flussi migratori nella Sponda Sud del Mediterraneo e in Africa sub-sahariana.

Per quanto riguarda la promozione del Sistema Paese, il MAECI si propone nello specifico di: rafforzare i rapporti bilaterali tra Italia e Paesi dell'Asia, curando i seguiti del Vertice ASEM dell'ottobre 2014 a Milano); assicurare il coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione, con l'obiettivo di garantire il successo di EXPO Milano 2015 e di massimizzarne i ritorni in termini di opportunità di scambio e investimento; rilanciare la collaborazione economica e culturale tra l'Italia e i paesi dell'America Latina e dei Caraibi, anche grazie all'Anno dell'Italia nell'America Latina (AIAL), curando i seguiti della VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi.

Nell'ambito delle iniziative rivolte agli Italiani all'Estero, il Ministero sarà impegnato a perseguire l'obiettivo dell'erogazione di servizi consolari efficienti, garantendo il rispetto dei tempi previsti per l'erogazione di visti e passaporti. Il 2015 vedrà inoltre il rinnovo dei COMITES e l'impegno del MAECI per lo sviluppo e il coordinamento di politiche e programmi aggiornati rivolti alle collettività dei nostri connazionali all'estero.

Nel fronteggiare le sfide globali che riguardano anche il nostro Paese, il MAECI intende favorire un approccio multilaterale e coordinato, in stretto raccordo con le Organizzazioni internazionali di riferimento. Tra gli obiettivi specifici figurano la sicurezza energetica nazionale; lo sviluppo di una *governance* economica globale che garantisca l'accesso ai mercati, la tutela della proprietà intellettuale e la sicurezza degli approvvigionamenti; la difesa degli interessi nazionali nelle discussioni in corso per la definizione di una *governance* delle sfide mondiali in tema di ambiente, energia e sostenibilità, anche in ambito G7/G20.

Per quanto riguarda la Cooperazione allo Sviluppo, ci si propone di elevare la qualità dell'Aiuto Pubblico nella cornice degli obiettivi di Sviluppo del Millennio ed alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011. Il Ministero sarà inoltre impegnato nella attuazione della riforma del sistema nazionale di cooperazione allo sviluppo, che modificherà profondamente struttura e metodi di lavoro del Ministero dopo oltre 25 anni di vigenza della Legge 49/87. In aggiunta alla creazione della Agenzia, il MAECI assumerà più



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

ampie funzioni di indirizzo e programmazione delle attività svolte dall'insieme del sistema Paese, che permetteranno di aumentare la coerenza e l'efficacia degli aiuti nei Paesi e nelle aree di intervento.

Il MAECI mantiene infine un interesse prioritario per i temi dell'innovazione organizzativa, al fine di ampliare la trasparenza sulle sue attività per avvicinare cittadini e istituzioni ai temi e alle azioni di politica estera. Intende quindi aumentare l'efficienza della rete diplomatico-consolare, favorendo la modernizzazione dei servizi e un'ulteriore spinta al processo di digitalizzazione in atto (attraverso in particolare l'estensione all'estero del progetto @doc e del portale per i servizi consolari online).

Analogo livello di priorità verrà assicurato ai temi della sicurezza, sia per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs 9 Aprile 2008, n. 81 (sicurezza nei luoghi di lavoro), sia per gli aspetti di protezione delle sedi e del personale in servizio in aree di crisi.

Il MAECI intende altresì assicurare pieno successo alla riforma del sistema nazionale di cooperazione allo sviluppo introdotta dalla Legge 125/2014, mettendo la costituenda Agenzia in condizione di operare efficacemente nel corso dell'anno.

In questo ambito si continueranno anche ad attuare politiche propulsive delle pari opportunità, incoraggiando l'aumento della presenza femminile negli incarichi di maggiore responsabilità.



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Allegato 3
PIANIFICAZIONE INTEGRATA
2015-2017



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
SEGR	1 L'Italia in Europa e nel mondo (004)	1.10 Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (004.014)		87 - Assistere il Ministro nell'elaborare indirizzi e programmi, e assicurare coerenza generale e coordinamento dell'attività del MAECI; assistenza a connazionali in contesti di emergenza e rischio; consulenza in questioni di diritto interno e internazionale; cura della documentazione storico-diplomatica della Farnesina	Assistenza al Segretario Generale e al Vice Segretario Generale nelle funzioni di coordinamento dell'attività dell'Amministrazione Gestione dei flussi documentali classificati e qualificati, emanazione di direttive relative alla sicurezza documentale, trattazione abilitazioni di sicurezza, negoziazioni accordi internazionali sullo scambio di informazioni classificate Gestione del Contenzioso diplomatico, e consulenza nell'ambito di questioni di diritto internazionale, sostegno agli Agenti del Governo italiano a tutela dei diritti del Paese davanti alle Corti internazionali. Difesa dell'Amministrazione nei contenziosi con persone fisiche e giuridiche esterne. Servizio di consulenza giuridica per gli Uffici MAECI



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
					<p>Svolgimento di ricerche, elaborazione di analisi e studi di previsione su temi strategici di politica estera. Ricerca ed elaborazione del materiale storico, provvedendo alla custodia degli originali degli atti internazionali e alla raccolta e al riordino dei fondi archivistici, nonché al funzionamento della biblioteca e alla pubblicazione dei documenti diplomatici italiani</p> <p>Seguire le situazioni internazionali di tensione e di crisi, con particolare riguardo agli interessi italiani; tutelare in situazioni di emergenza la sicurezza dei connazionali all'estero, avvalendosi anche della collaborazione di altre amministrazioni ed organi dello Stato</p>
			<p>89 - Rafforzare il dialogo strategico e operativo con le altre Amministrazioni centrali dello Stato</p> <p>127 - Ampliare la trasparenza sulle attività del Ministero</p>		<p>Coerenza e unitarietà di indirizzo dell'azione internazionale del Governo</p> <p>Promozione di incontri di approfondimento su aree geografiche e tematiche di prioritario interesse strategico</p> <p>Illustrazione delle attività del Ministero nel corso di giornate dedicate e attraverso il sito web istituzionale</p>



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
CERI			degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale per avvicinare cittadini e istituzioni alle azioni di politica estera		Realizzazione dell'annuario statistico
		1.1 Protocollo internazionale (004.001)		15 - Attività istituzionale del cerimoniale Diplomatico della Repubblica	<p>Informatizzazione della gestione delle informazioni delle Rappresentanze diplomatiche estere in Italia e delle Residenze ufficiali</p> <p>Informatizzazione dei processi organizzativi delle visite di personalità straniere in Italia</p> <p>Informatizzazione della gestione on-line delle Sale VIP presso tutti i principali aeroporti italiani</p> <p>Informatizzazione delle richieste di esenzione da parte delle Organizzazioni Internazionali con sede in Italia</p> <p>Informatizzazione della gestione delle pratiche auto per le Ambasciate presso il Quirinale</p>
DGRI		1.9 Rappresentanza all'estero e servizi ai		95 - Programmazione e gestione delle risorse umane	Migliorare la efficienza dell'allocazione delle risorse umane in Italia e all'estero



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
		cittadini e alle imprese (004.013)		96 - Programmazione e coerenza della gestione delle risorse finanziarie ed innovazione organizzativa	Coordinare l'azione degli uffici competenti per la più efficiente allocazione delle risorse finanziarie e per l'innovazione organizzativa, anche attraverso la proposizioni di soluzioni volte ai miglioramenti dei servizi
DGAI		1.8 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari (004.012)	28 - Aumentare l'efficienza della rete diplomatico-consolare 29 - Aumentare la sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli uffici della rete diplomatico-consolare		Contenimento oneri fitto residenziale Elevazione del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli uffici all'estero
				37 - Provvedere alla gestione e manutenzione della Rete Estera del MAECI	Attività di controllo Amministrativo contabile - Controllo sul portale SIBI dei Conti Consuntivi annuali pervenuti dalle sedi estere Attività di controllo amministrativo contabile - Monitoraggio dell'entità delle risorse proprie (donazioni, sponsorizzazioni, interessi bancari e rimborso IVA) delle sedi estere
STAM		1.1.1 Comunicazione in ambito internazionale		3 - Attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministro, delle	Rassegne stampa Monitoraggio audio - video Assistenza al pubblico - Risposte al pubblico



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
		(004.015)		DDGG e dei Servizi MAECI e delle sedi all'estero	Assistenza al pubblico - Risposte tempestive al pubblico Aggiornamento portale istituzionale del MAE Convenzioni con agenzie di stampa Accordi e contratti Accreditamento e assistenza stampa estera Articoli e Interviste Mediatizzazione incontri
DGCS		1.2 Cooperazione allo sviluppo (004.002)	45 - Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011		Elaborazione degli indirizzi per la programmazione - Elaborare in conformità all'art.20 2° co. della legge 125/2014 gli indirizzi per la programmazione in riferimento ai Paesi e alle aree di intervento.
				102 - Gestione degli affari generali e amministrativi della cooperazione	Monitoraggio del bilancio DGCS in linea con le policy di programmazione Gestione giuridica e amministrativo-contabile delle attività di cooperazione e delle relative risorse umane e materiali



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
					Promozione dell'immagine della DGCS e miglioramento della comunicazione e della trasparenza
				104 - Programmazione degli interventi di cooperazione bilaterale, multilaterale e multi-bilaterale	Coerente e armonizzato utilizzo dei differenti canali di finanziamento (bilaterale, multilaterale e multi-bilaterale) nella programmazione delle attività della DGCS
					Programmazione delle iniziative sul canale 2181 con ricorso ai nuovo strumenti di evidenza pubblica in coerenza con le Linee Guida triennali della DGCS
					Definizione e condivisione della policy DGCS in ambito nazionale, dell'UE e in ambito multilaterale.
DGSP		1.7 Promozione del sistema Paese (004.009)	EXPO 2015 - Coordinamento iniziative di internazionalizzazione Anno dell'Italia nell'America Latina - AIAL		
				Coadiuvare e coordinare gli operatori economici pubblici e	



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
				privati nei processi di internazionalizzazione Favorire e incentivare la ricerca in campo scientifico e tecnologico in ambito internazionale Favorire e incentivare l'insegnamento e la diffusione della lingua italiana nelle scuole e nelle Università all'estero Favorire e incentivare la diffusione della cultura italiana e della ricerca archeologica	
DGIT		1.6. Italiani nel mondo e politiche migratorie (004.008)	7 - Valorizzazione dei servizi consolari		Passaporti - Rilasciare i passaporti per i cittadini italiani residenti all'estero entro 20 giorni dalla presentazione della domanda. Visti - Rilasciare i visti per affari nelle principali sedi entro 8 giorni dalla presentazione della domanda. Servizi agli italiani all'estero - Erogazione dei servizi ai connazionali.
				84 - Promozione, sviluppo e coordinamento delle attività	



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
				rivolte agli italiani all'estero	
				85 - Cooperazione bilaterale e multilaterale in materia migratoria	Immigrazione e visti - Trattazione delle questioni riguardanti stranieri e visti.
				86 - Trasferimento risorse ad Organizzazioni internazionali	Erogazione dei contributi
DGAP		1.4 Promozione della pace e sicurezza internazionale (004.006)	129 - Rafforzare la tutela e la promozione dei diritti umani, in particolare su dossier quali pena di morte, mutilazioni genitali femminili, diritti dei bambini e delle donne, libertà di religione e di credo		Assicurare la partecipazione italiana a riunioni, incontri ed eventi in materia di promozione e protezione dei diritti umani
			128 - Assicurare sostegno ai processi di stabilizzazione dei teatri di crisi nonché di transizione democratica in Medio Oriente e		Valorizzazione del ruolo dell'Italia nella transizione democratica e nella stabilizzazione delle crisi dell'area del Golfo, Vicino Oriente e Nord Africa



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
			Nord Africa		
			122 - Contribuire attivamente al processo di sviluppo e rafforzamento della Politica di Sicurezza e Difesa UE (PSDC), alla luce delle decisioni che sono state prese dal Consiglio Europeo di dicembre 2013		Partecipazione ai processi decisionali Europei e nazionali sulla PSDC
				94 - Promuovere relazioni con i Paesi del Nord America, Europa orientale (extra UE), Caucaso, Centro Asia, Mediterraneo e MO, nonché modulare i rapporti con la Federazione Russa in funzione dell'evoluzione di scenari di crisi nell'area	Assicurare lo sviluppo delle relazioni bilaterali, promuovendo gli interessi italiani e assicurando il sostegno a processi di transizione democratica ed integrazione regionale



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
				93 - Trattare questioni politiche relative a organismi e fora internazionali quali ONU, UE, NATO, OSCE, Consiglio d'Europa, GCTF e altri consessi	Valorizzare la partecipazione italiana ad organismi, fora internazionali ed altri consessi - Assicurare la partecipazione dell'Italia ad organismi, fora internazionali ed altri consessi attraverso il sostegno finanziario e la partecipazione ad incontri ed iniziative di alto livello.
			73 - Contribuire alla stabilizzazione dell'Afghanistan e della regione		Partecipazione alle iniziative diplomatiche internazionali e a incontri bilaterali per la stabilizzazione e il processo di sviluppo dell'Afghanistan
			72 - Conseguire un seggio in Consiglio di Sicurezza ONU nel biennio 2017-2018		Assicurare alla candidatura il sostegno della membership ONU



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
DGMO		1.3 Cooperazione economica e relazioni internazionali (004.004)	<p>141 - Rafforzare i rapporti bilaterali tra Italia e Paesi dell'Asia e favorire, anche in raccordo con le Organizzazioni regionali, uno sviluppo sostenibile ed un approccio coordinato alla soluzione di problemi globali</p> <p>125 - Intensificazione dei rapporti bilaterali con i paesi asiatici partecipanti a Expo Milano 2015</p>		<p>Partecipazione alla Ministeriale Esteri/ASEM e organizzazione di 2 Seminari ASEM in Italia, tra i seguiti del Vertice ASEM a Milano (ASEM10, 16-17 ottobre 2014)</p>
					<p>Realizzazione di visite bilaterali in Italia dei paesi partecipanti ad Expo Milano 2015, durante la tenuta di tale evento.</p>
				115 - Rafforzare la cooperazione bilaterale con i Paesi dell'Africa subsahariana	Promuovere e organizzare incontri bilaterali e multilaterali a livello politico con i Paesi dell'Africa subsahariana
				114 - Rafforzare la cooperazione bilaterale con i Paesi dell'America Latina	Promuovere e organizzare incontri bilaterali e multilaterali a livello politico con Paesi dell'America Latina.



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
				<p>113 - Rafforzare la cooperazione bilaterale con i Paesi dell'Asia</p> <p>112 - Promozione della pace e della sicurezza da parte dell'Italia in Asia, America Latina e Africa</p>	<p>Promuovere e organizzare incontri bilaterali e multilaterali a livello politico con i Paesi dell'Asia e Oceania.</p> <p>Progetti ex L.180/92 per il mantenimento della pace e della sicurezza, la promozione della democrazia e dei diritti umani e per interventi umanitari in Asia, America Latina ed Africa subsahariana</p>
			52 - Promuovere il dialogo tra l'Italia e i paesi dell'America Latina e dei Caraibi		Cura dei seguiti operativi della VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi
				140 - Partecipazione allo sviluppo di una efficace governance mondiale in campo economico, commerciale e finanziario	Assicurare il contributo italiano alla riflessione delle principali OO.II. in campo economico, commerciale e finanziario
				139 - Assicurare il supporto alle Autorità di Governo nel quadro della controversia con l'India relativo al caso dei Fucilieri di Marina	Documentazione sul caso dei Fucilieri di Marina - Predisporre un'aggiornata documentazione di informazione e propositiva per la positiva conclusione del caso dei nostri Fucilieri di Marina.